Oggetto: dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse dipendenti, dirigenti, direttori, collaboratori e consulenti

II/La sottoscritto/a. MARINA BNESSELLO	
nato/a a TORNO il 08/08/1969	
residente in BEINASCO prov. TO	
Via VERDi n. 13	
Codice Fiscale BRS MRN 69MU8L219J	
In qualità di . D.I.P.E.A.D.E.A.T.E.	

Direttore del servizio:

SERVIZI ALLA PERSENA

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.

In fede

Beinasco, 18/02/2022

Firma / Monna Brinello

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

"Un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. La situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente; senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché' nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità', correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi

Art. 6

- 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
- 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 co. 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (....)

ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)

Ai fini del presente decreto si intende: per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4

- 1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
 - c) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

d) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

e) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

Art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 10

- 1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:
 - a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;
 - b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.
- 2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

Art. 20

- 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.
- 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.
- 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
- 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
- 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA

Mouna Brosello

,



BEINASCO SERVIZI S.r.I. con unico socio

tel. 011 8115504 - email: beinascoservizi@beinascoservizi.it - PEC: beinascoservizi@ilnome.net

Alla direttrice del ramo aziendale "Servizi alla Persona"
Marina Bressello
c/o sede via San Giacomo 2
10092 Beinasco (TO)

OGGETTO: piano triennale per la prevenzione della corruzione: autocertificazione, da parte dei direttori di ramo aziendale, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità.

La **MISURA 6** prevista dal "Piano triennale 2021 – 2023 di prevenzione della corruzione", adottato dall'organo di Amministrazione (C.d.A. del 25/01/2022), dispone che i direttori di ramo aziendale, all'atto del conferimento dell'incarico e poi con cadenza annuale nel corso dell'incarico, presentino autocertificazione circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. 08/04/2013, n. 39.

S'invita quindi la S.V. a presentare dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al decreto citato.

Per la suddetta incombenza alleghiamo modulo prestampato, da restituire sottoscritto e corredato da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'R.P.C.T.
Ilaria COFANO

Alla Beinasco Servizi S.r.l. via Serea 9/1 10092 Beinasco (TO)

La sottoscritta MARINA BRESSELLO nata il TOLINO a 08/08/1969 direttrice del ramo aziendale \$5,800 ALLA PERDIA della Beinasco Servizi S.r.l.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che, relativamente all'espletamento dell'incarico di direttrice di ramo aziendale di cui in premessa, non sussiste nei propri confronti nessuna della cause di incompatibilità prevista dal D.Lgs. 08/04/2013, n. 39.

Luogo e data Beinaso 18/02/2022

FIRMA

Si allega copia fotostatica di documento di riconoscimento, in corso di validità



BEINASCO SERVIZI S.r.I. con unico socio

tel. 011 8115504 - email: beinascoservizi@beinascoservizi.it - PEC: beinascoservizi@linome.net

Al direttore del ramo aziendale SERVIZI AUA PERDAA c/o sede di NIA S. QIACO NO., 2
10092 Beinasco (TO)

Beinasco lì, 18/02/2022

OGGETTO: piano triennale per la prevenzione della corruzione: autocertificazione, da parte dei direttori di ramo aziendale, circa l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 35-bis del D.lgs. n.165/2001

La MISURA 7 prevista dal "Piano triennale 2021-2023 per la prevenzione della corruzione", adottato con atto dell'organo di amministrazione della Beinasco Servizi S.r.l. datato 25/01/2022, dispone che i responsabili dei processi operanti nelle aree di rischio (uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, ecc.), successivamente all'adozione del Piano triennale, quindi annualmente con la medesima scadenza, presentino autocertificazione circa l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 35-bis del D.lgs. n.165/2001.

S'invita quindi la S.V., a presentare dichiarazione sull'assenza delle cause ostative in oggetto.

Per la suddetta incombenza alleghiamo modulo prestampato, da restituire sottoscritto e corredato da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.)

(arch. Ilaria COFANO)

Alla Beinasco Servizi S.r.l. via Serea 9/1 10092 Beinasco (TO)

II/la sottoscritto/a MARINA BRESSELLO nato/a II 08/08/1969 a ...TORINO ..., direttore del ramo aziendale SERVII ALLA PERIDIA della Società,

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R. n.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

che non sussiste nei propri confronti nessuna delle cause ostative di cui all'articolo 35-bis del D.Lgs n.165/2001, non avendo riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Beinasco, 18/02/2022

FIRMA

Mouria Brosello

Si allega copia fotostatica di documento di riconoscimento, in corso di validità

AU 0276052



IPZ fi. Gra - O G.V.- ROVA

4	May You			9///8/V		esta na c	ania j
	Charles St.			re in mily New years	100	1. 1	
	9 PH.	15.4	X200	or viest	ii	. 197	
١.		. 18. Sec. 3	16 11	N. J. A.	17	A	·
1	(3.00	A 34.	986 H S C 3 C 179	$m_{i} \lambda \sim 2$	100	A A	
1	$-(f_1^* \tilde{f}_2)_L$	ABBI		\$	Š	一些點	7 - 18
.	→ 2011 =				1 1-		3
1		平に 真真					
1	100		(VI) AL	才测。	透镜 "	August 1	
1	3 T. C.		19135	35/	. Z. 2.		
1	t, 113 c	بمزو		TO !			
1	일본 수별		149	軍門主	3.0		
			经组		2.3		- 1
ij		- (30)	$\mathbb{M}\mathbb{V}$	NE	111		
				STATE	1 2 A A A S A S A S A S A S A S A S A S A		
1	1 1: 9		199 G.	11 1		(美)	
1			17. 3	053.8.3	1 1	100	-
1	1000			श्या े			
1	A &	ias≲leta A	Larra 4	र्च किं≅∗ा	11.1	on the same	- P A 5
		RTA	. 33	11.0	34 / 1		7X 1
1	A. 54. 17.	n », n x · s	1 1	AL II	T1 Y A	ALA IV	X X 1
1				en in t	1		
		~ № 10	AU	0.2	760	3%	
1	1.00	조심색 또	120 33 30 33 3	200		$\mathbb{R}[[1,1]]$	
4			-40,	Margaret (2. 1. 1	354 J	9-2
1						2.3	
			1. 1.) J			
1							
1				Lash		15.5	
4		an air	18 33 3	11111	60 v 3		- 1
š	181.4	1. 医髓点	7 S. C.	160		1,37477	.
	<u> </u>	200	1.11.2	دعاتين		<u> </u>	
4			,		747 12 7		
곎		しょうれがど	1	1.00	22.5	4.0	

Cognome BRESSELLO

Nome MANINA
nato il. 08/08/1969
(atto n: 4470, P. 1, S. A.)
a. LORBNO (LTO).
Cittadinanza BEINASCO (RO)

Via VIA SCHIFANI 12
Stato civile DO Professione IMPLEGATA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura III. 1,66
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari.







